



farma DAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno XII – Numero 2572

Mercoledì 06 Dicembre - S. Nicola vescovo

AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Caduceo d'oro 2023

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Il freddo fa dimagrire?
4. sorriso è contagioso, vero o falso?
5. Parkinson e nanoplastiche: potrebbe esserci un legame
6. A quale distanza bisogna tenere il cellulare per non danneggiare gli occhi?



Prevenzione e Salute

7. Visita senologica: fondamentale per prevenire il tumore al seno
8. Prevenzione dentale: perché è importante.



Proverbio di oggi.....

Dopp' arrubbate, Pullecenella mettete 'e cancielle 'e fierro

IL FREDDO FA DIMAGRIRE?

Il modo in cui l'organismo reagisce alle basse temperature dipende anche dalla flora batterica.

In generale sì, il freddo fa dimagrire, perché quando le temperature si abbassano il corpo brucia più grassi.

Uno studio ha dimostrato che questo fenomeno dipende, in parte, anche dai **microrganismi che abitano nel nostro intestino**: la composizione della flora batterica intestinale (*microbiota*) cambia a seconda della temperatura esterna.



Pare però che qualche grado in meno possa farci bruciare più calorie

ABBASSO IL TERMOSTATO. Secondo un altro studio, *vivere in una casa fredda può contribuire a mantenere il peso sotto controllo.*

Stare al freddo fa aumentare in modo significativo la quantità di energia che consumiamo, facendoci bruciare calorie per preservare l'equilibrio termico.

Questo avviene tramite i *brividi*, che sono contrazioni muscolari ritmiche, ma soprattutto attraverso il metabolismo del tessuto adiposo.

L'ATTIVITÀ DEL GRASSO BRUNO. alle basse temperature diventa più attivo il grasso bruno, che attinge alle riserve di grasso dell'organismo per produrre calore, e così contribuisce a ridurre la massa grassa. La stessa funzione non è invece svolta dal *grasso bianco*, che immagazzina le calorie di troppo che assumiamo con il cibo e si accumula sul girovita.

BASTA IL FREDDO PER STARE A DIETA? secondo studiosi giapponesi, *trascorrere due ore al giorno a una temperatura di 17 gradi favorisce l'eliminazione di grasso corporeo.*

Attenzione: per mantenere un peso forma e non ingrassare non basta. (*Focus*)

PREVENZIONE E SALUTE

VISITA SENOLOGICA: fondamentale per Prevenire il TUMORE al SENO

*Il tumore alla mammella è una delle patologie **più diffuse nel mondo femminile**, tuttavia può essere gestita e curata al meglio, soprattutto quando riconosciuta nella sua fase iniziale.*

In questo senso, gioca un ruolo importante la **visita senologica**.

Come funziona e quando sottoporsi ai controlli?

TUMORE AL SENO E PREVENZIONE: A CHE ETÀ FARE LA VISITA SENOLOGICA?

Sebbene non sussistano impedimenti all'esecuzione di esami senologici e ecografie mammarie già in giovane età, generalmente, **dopo il periodo puberale** e lo sviluppo delle mammelle, i controlli preventivi senologici iniziano ufficialmente **a partire dai 40 anni d'età**. In questa fase, viene eseguito uno **screening mammografico**, al quale si associano l'**ecografia mammaria** e la **visita senologica** conclusiva del percorso di prevenzione. Tuttavia, questo approccio lascia scoperti più di vent'anni della vita di una donna, nei quali, anche se statisticamente la presenza di patologie maligne è meno frequente, sono comuni **malattie benigne** come i fibroadenomi o le cisti. Queste condizioni non solo causano ansia nelle pazienti giovani ma anche nei loro familiari. Perciò, può essere sensato valutare di iniziare il percorso di prevenzione **già a partire dai 28-30 anni** con una **visita senologica**, seguita, se necessario, da ulteriori esami.

TUMORE AL SENO MASCHILE: I SINTOMI

Il tumore della mammella **può riguardare anche la popolazione maschile**, che però spesso si rivolge al senologo quando la malattia è già in uno stadio avanzato. Qualsiasi alterazione rilevata nella regione mammaria, anche se apparentemente di minore entità, come **piccoli noduli**, ingrossamento della zona mammaria da un solo lato o modifiche al capezzolo o all'areola, **non deve essere trascurata**. Questo è particolarmente vero se si fa parte di una famiglia in cui sono stati registrati casi di tumore al seno e/o ovarico. In tali circostanze, è consigliabile sottoporsi a una visita specialistica da un chirurgo senologo, il quale, se necessario, prescriverà ulteriori approfondimenti.

VISITA SENOLOGICA: COME SI SVOLGE

La visita senologica costituisce il momento cruciale del percorso di prevenzione o terapia, in cui il chirurgo senologo esamina attentamente i risultati degli esami a cui la persona si è sottoposta. Attraverso una valutazione critica di tali esami, il medico può delineare **due differenti scenari**. Il primo scenario auspicato è quello in cui non emergono segni di patologie, rendendo la visita un'occasione per confermare la negatività degli esami e per discutere l'importanza di mantenere l'attenzione sulla salute del seno anche in futuro. Il secondo scenario si presenta quando viene identificata una malattia grave. In questo caso, il **senologo** informa approfonditamente la paziente sulla strategia terapeutica più appropriata, illustrando le diverse opzioni disponibili e collaborando con un team multidisciplinare di specialisti.

In questo contesto, **Humanitas Medical Care di Bergamo** offre l'opportunità di accedere a un canale diagnostico e di **trattamento privilegiato** tramite la Breast Unit di Humanitas Gavazzeni. Questa struttura è riconosciuta e **certificata a livello nazionale** e dispone di un team di specialisti, tra cui:

- *chirurghi senologi; chirurghi onco-plastici; radiologi; anatomo-patologi; oncologi medici*
- *radioterapisti; psicologi; medici nucleari; fisioterapisti; infermieri di senologia*

tutti dedicati specificamente alle malattie della mammella. Inoltre è **possibile effettuare analisi genetiche**, particolarmente utili in caso di forte **predisposizione familiare**. Queste analisi forniscono informazioni fondamentali per personalizzare un percorso diagnostico e terapeutico. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE**PREVENZIONE DENTALE: PERCHÉ È IMPORTANTE**

Molto spesso si sottovaluta l'importanza delle visite di controllo dal dentista che vengono rimandate o annullate.

Conoscere lo stato di salute del cavo orale è la **prima forma di tutela** del proprio sorriso e permette di **evitare possibili interventi invasivi** a carico della bocca.

Per questa ragione il Centro Odontoiatrico di Humanitas Rozzano dedica il mese di ottobre alla prevenzione dentale con visite dedicate ad adulti e bambini di tutte le età.

Approfondiamo l'argomento con il professor **Roberto Weinstein**, Direttore Scientifico dell'Odontoiatria Humanitas.

**A COSA SERVE LA VISITA DI PREVENZIONE DENTALE?**

Questa visita ha lo scopo di **individuare per tempo eventuali patologie orali** che interessano non solo i denti, ma anche le gengive e tutta la bocca in generale. I dentisti consigliano di effettuare controlli **almeno una volta l'anno** e, in casi particolari, ogni sei mesi.

A QUALI PATOLOGIE ORALI ESPONIAMO LA BOCCA DURANTE IL CORSO DELLA VITA?

Il consumo eccessivo di **alimenti zuccherati**, cattive abitudini come il fumo o patologie pregresse, possono **aumentare la formazione della placca dentale** e il tartaro sui denti, esponendo il cavo orale a carie e gengivite.

Queste malattie hanno un decorso spesso lento che, se non arrestato, **può causare danni gravi alla bocca**, come la perdita dei denti.

COME FUNZIONA LA VISITA DI PREVENZIONE DENTALE?

Il dentista effettua un **esame assolutamente indolore** della bocca per **valutare lo stato di salute** di denti, gengive, guance e lingua. Con un esame più accurato verifica l'assenza di patologie orali, disallineamento e malocclusione dentale e controlla l'integrità di eventuali otturazioni, impianti dentali, protesi e apparecchi ortodontici.

In alcuni casi possono essere necessari **esami di approfondimento**, come radiografie, per avere un quadro clinico più ampio o valutazioni con esperti nelle branche di implantologia, protesi dentale, ortodonzia e chirurgia orale.

COME PRENDERSI CURA DEL PROPRIO SORRISO?

- Lavare i denti con spazzolino, dentifricio e filo interdentale dopo ogni pasto (almeno tre volte al giorno) **per circa 2-3 minuti**. Questo consente di eliminare la placca batterica dalle superfici dei denti allontanando eventuali residui di cibo.
- Scegliere uno spazzolino dalla **testina medio-piccola** in modo da arrivare in tutte le zone della bocca; è preferibile che sia provvisto di setole artificiali di **durezza media**.
- Sostituire lo spazzolino almeno ogni tre, quattro mesi
- Preferire un **dentifricio a base di fluoro** per rendere lo smalto più resistente.
- Sottoporsi regolarmente a sedute d'igiene orale professionale per la rimozione del tartaro che si forma nelle zone dove è più difficile la pulizia domiciliare e maggiore il ristagno di saliva.

Prenditi cura del tuo sorriso grazie all'aiuto di dentisti esperti in ogni branca dell'odontoiatria.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE**PARKINSON e NANOPLASTICHE:
potrebbe esserci un legame**

Le nanoplastiche ormai onnipresenti facilitano aggregazioni di una proteina simili a quelle presenti nel cervello di chi è affetto da Parkinson.

Da 1 a 100 nanometri (cioè milionesimi di millimetro): tanto misurano le [nanoplastiche](#), invisibili agenti ormai entrati a pieno regime nella catena alimentare, nell'[acqua](#) che beviamo e nell'aria che respiriamo.

Da tempo si sa che queste particelle di plastica sanno oltrepassare la barriera sangue-[cervello](#), cioè la struttura posta a protezione del nostro organo pensante, arrivando ad entrare nei singoli neuroni.

Un nuovo studio ha osservato un aspetto piuttosto inquietante dei nano-inquinanti: promuovono un tipo di aggregazione proteica tipico della [malattia di Parkinson](#). La ricerca è stata pubblicata su [Science Advances](#).

SOFFOCATI DA UNA PROTEINA.

Un gruppo di scienziati della Duke University ha infatti dimostrato che le nanoplastiche interagiscono con una proteina chiamata *alfa sinucleina* che si trova di norma nei cervelli sani, dove promuove la comunicazione neurale, ma che forma aggregati proteici insolubili in diverse patologie neurologiche, come [la malattia di Parkinson](#). In questi casi, l'alfa sinucleina cambia e si ripiega male, creando accumuli chiamati *fibrille* che si instaurano nelle cellule nervose. I neuroni, che di norma riciclano la proteina, diventano incapaci di far fronte alle enormi quantità della sua forma patologica e muoiono.

INTERAZIONI PERICOLOSE. Studiando nanoplastiche di [polistirene](#), un [polimero](#) di plastica impiegato in utensili usa e getta, gli scienziati si sono accorti che queste particelle favorivano la formazione di fibrille di alfa sinucleina simili a quelle nel cervello affetto da Parkinson.

L'interazione tra nanoplastiche e proteina è stata osservata in tre diversi modelli sperimentali: semplicemente in provetta, ma anche in colture di neuroni e in topi vivi.

Non solo le nanoplastiche si legano rapidamente alla proteina; promuovono il suo accumulo e creano fibrille che riescono a entrare nei neuroni in coltura e inceppare il loro meccanismo di pulizia dalle proteine di scarto.

Quando nanoplastiche ed alfa sinucleina sono state iniettate nel cervello di topi sani, si sono formate fibrille nelle cellule nervose, proprio come si osserva nel Parkinson.

Lo stesso è successo quando, in alcuni topi, sono state iniettate nanoplastiche *da sole*, senza alfa sinucleina.

NON UN BEL SEGNALE. Significa che le nanoplastiche possono causare il Parkinson?

No. Lo studio non ha dimostrato questo aspetto, che andrà chiarito con ulteriori ricerche.

Non è neanche chiaro che ruolo abbiano le fibrille di alfa sinucleina nella malattia di Parkinson (per esempio se siano tra le cause o tra le conseguenze).

Di certo però questa interazione mostra ancora una volta quanto pervasivi possano essere gli effetti dell'inquinamento da plastica, e quanto poco ancora si sappia delle loro interazioni con la salute umana.

(Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE

A quale distanza bisogna tenere il cellulare per non danneggiare gli occhi?

Guardare i cellulari troppo da vicino accelera la miopia nei giovani. Negli adulti il rischio è andare incontro a strabismo e visione doppia. L'allarme degli oculisti per l'abuso dell'attività ravvicinata

Lo smartphone è ormai da tempo uno strumento irrinunciabile per svolgere diverse attività, ma trascorrere **troppo tempo davanti allo schermo** può incidere sulla salute dei nostri occhi. Non è solo il tempo passato davanti al cellulare a rappresentare un pericolo, lo è anche **guardare lo schermo troppo da vicino, a meno di 30 centimetri**. Quante volte si vedono bambini, anche molto piccoli, con uno smartphone in mano completamente assorbiti da un cartone animato o da un videogioco vicinissimi allo schermo, quasi da esserne fagocitati?



Mettere a fuoco stanca: che cosa è l'iperattività di convergenza

Al di là degli aspetti psicologici questo **comportamento non è innocuo** per la salute dei nostri occhi. Per i più **giovani**, la **cattiva abitudine** aumenta il rischio di **miopia**. Gli adulti affaticano la vista e alla lunga il rischio è diventarlo **strabici**. E la possibilità è tutt'altro che remota, per adulti e bambini, come spiega **Paolo Nucci**, professore Ordinario di Oftalmologia all'Università Statale di Milano che racconta come negli ultimi dieci anni siano cresciuti a dismisura tra i giovani i **casì di strabismo proprio per un abuso dell'attività ravvicinata**. «L'affaticamento visivo è il risultato di uno sforzo eccessivo. **Mettere a fuoco è un'attività molto stancante** – in particolare per gli adulti, dal momento che i bambini sono grandi "accomodatori" e più capaci di mettere a fuoco oggetti posti a differente distanza. Un adulto che lavora molto da vicino ha due problematiche:

- **stanca il muscolo ciliare**, che è in continua contrazione per consentire al **cristallino di mettere fuoco**. Inoltre, chi utilizza con grande frequenza la visione ravvicinata, in particolare il miope, usa molto di più i **muscoli interni che fanno convergere l'occhio**, rispetto a quelli esterni.
- Questa **iperattività di convergenza** rischia di sfociare in quella che è definita **esotropia normo sensoriale del miope**, una forma di **strabismo** che colpisce anche in età adulta».

Il rischio di strabismo e visione doppia

Non ci si rende conto della continua attività ravvicinata, che spesso non viene affatto percepita. Eppure i danni possono davvero essere importanti. L'**attività di convergenza**, quando si lavora a **meno di 30 centimetri**, è funzionale per la visione da vicino; tuttavia, risulta **devastante per la visione da lontano**. «Succede infatti – spiega l'oculista – che esagerando con la convergenza per vedere da molto vicino si **rimarrà con gli occhi convergenti anche nella visione da lontano**, quando gli occhi, invece di convergere, dovrebbero lavorare in parallelo. La conseguenza negli anni è **diplopia**, ovvero la **visione doppia da lontano**». A pagarne le conseguenze più serie sono le persone miopi, che oggi rappresentano una importante fetta di popolazione. Chi è miope, infatti tende a lavorare molto da vicino e alla fine "cede", diventando convergente anche quando guarda lontano, oltre i sei metri.

L'accelerazione della miopia per i più giovani

«In questo modo si rischia di diventare **strabici e avere una visione sdoppiata** da lontano.

Nelle prime fasi questa condizione è reversibile, ma quando si consolida da lontano non si vede più, e si finisce per vivere in un mondo convergente, in un mondo tutto "da vicino". Nel momento in cui la situazione si stabilizza può risultare necessario l'**intervento chirurgico**». Nel bambino la visione molto ravvicinata è uno stimolo alla **miopizzazione**». (*Salute, Corriere*)



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

Cerimonia di Consegna

Con il patrocinio di



Lunedì 11 Dicembre 2023 - ore 19,30

Teatro di San Carlo - Napoli

CADUCEO D'ORO 2023: PROGRAMMA

COME PARTECIPARE

Ritirare il Biglietto presso gli Uffici dell'Ordine

PROGRAMMA

- ❖ **Concerto di Natale - Lina Sastri**

- ❖ **INDIRIZZI DI SALUTO**
 - **On. Marcello GEMMATO** - *Sottosegretario di Stato alla Salute*
 - **On. Marta SCHIFONE** - *Camera dei Deputati*
 - **Prof. Matteo LORITO** - *Magnifico Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II*

- ❖ **PRESENTAZIONE DELLA CERIMONIA E GIURAMENTO SOLENNE DI GALENO**
 - **Prof. Vincenzo SANTAGADA** - *Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli*
 - **On. Gaetano MANFREDI** - *Sindaco Città Metropolitana di Napoli*
 - **On. Vincenzo DE LUCA** - *Presidente Regione Campania*

- ❖ **INTERVENGONO:**
 - **Prof.ssa Angela ZAMPELLA** - *Direttore Dip. Farmacia - Università degli Studi di Napoli Federico II*
 - **Dr. Riccardo Maria IORIO** - *Presidente Federfarma Napoli*

- ❖ **Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'oro al Merito Professionale per i Laureati Farmacisti con 65, 60 e 50 ANNI DI LAUREA**

- ❖ **CADUCEO D'ORO 2023: Cav. Dr. Carmine Petrone**

- ❖ **PREMIO sul Territorio 2023**
 - **Associazione dei Volontari "Un Farmaco per tutti"**
 - **Dr. Ettore Morra**

- ❖ **Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'argento al Merito Professionale per i Laureati Farmacisti con 40 e 25 ANNI DI LAUREA**

- ❖ **Consegna targa di riconoscimento Farvima: sessant'anni dalla nascita**

MEDAGLIE alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 11 Dicembre, ore 19.30 – Teatro di San Carlo – NA

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1958)

MELILLO Maria Pia

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1963)

LA SCALA Maria Danielina

PARISI Fernanda

PETRONE Carmine

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1973)

AMENTE Gennaro

BALESTRIERI Bianca Rosa

CARONE Franca Maria Rosaria

CASTELLANO Bruno

CRISPINO Alfonso

CUNETTA Silvana

DI GENNARO Francesco

FRIZZOLI Luciano

GALDIERO Valeria

MAROTTA Donato

MAZZA Franca Maria

NICCHIA Annamaria

VECCHIONI Roberto

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1983)

ALBANESE Alessandra

AMBROSIO Domenico

ARIEMMA Elena

BATTAGLIA Ornella

CAPPELLI Annantonia

CARPENTIERI Michele

COLESANTI Silvio

COZZOLINO Giacomo

D'AMBROSIO Vincenzo

D'AMICO Isabella

D'ATRI Luigi

DE CARLO Carla

DE CARLO Vincenzo

DI DONNA Giuseppe

DI FRANCO Edda

FERRANTE Leandra

FOLLARI Emilia

FRANCESCHELLI Sergio

IEPPARELLI Maria Luisa

IODICE Angela

MANZI Angela Maria

MARZANO Raffaele

MERLINO Andrea

MEROLA Carmela

MINCIONE Elvira Patrizia

NAPOLETANO Giulia

NASTI Pasquale

PETRUZZO Patrizia

PORCELLI Innocenzo Giovanni

RICCIOLINO Antonietta

SCARPITTI Patrizia

SOMMA Rosa

SORRENTINO Catello

TERRUSI Maria Ludovica

TORELLA Gloria

ZACCARIELLO Antonio

ZACCURI Maria Antonietta

250

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1998)

ALTERIO Giuseppina
AMENDOLA Luigi
AMMENDOLA Franca
AMODIO Simona
ANNUNZIATA Elvira
ANNUNZIATA Paolo
BIANCARDI Immacolata
BOLOGNINI Orlando
CACCIAPUOTI Anna
CALCAGNO Francesco
CAPOZIO Francesco
CAPOZZOLI Dory
CAPPARELLI Lucio
CARAVAGLIOS Adelaide
CARAVAGLIOS Francesca
CASTELLANO Giuseppe
CELENTANO Agostino
CHIERCHIA Maria
COLANGELO Giuliana
COLAVITTO Floriana
COZZOLINO Marianna
D'ANTONIO Maria
D'ASCOLI Matilde
D'AURIA Teresa
DE LELLIS Alessandra
DE PASQUALE Luigi
DE SETA Francesco Paolo
DI CAPUA Paola
DI RUSSO Nicola
ESPOSITO Monica
FEOLA Emanuela
GALANO Sergio
GALDIERO Anella
GARZILLI Maria
GIANNANGELI Raffaele
GIGANTE Augusta
GIORDANO Attilio
GRISPELLO Giuseppe
IANNUCCI Adolfo
ILICETO Marco
IOMMELLI Rosamaria
IOVINO Michele
IULIANO Stefano
LOMBARDI Antonio
MALFÈ Giancarlo
MANGANIELLO Tiziana
MASSIMO Carmine
MATTERA Francesco
MECCANICO Ludovico
MINALE Massimiliano
MONTI Francesca
MORELLI Silvana
NAPPI Annasilvia
NOCERINO Andrea
OLIMPO Francesco
PANDICO Fulvio
PANICO Marco
PERILLI Laura
PESCE Sergio
PICHIERRI Davide
RUSCIANO Felicia
RUSSO Roberta
SABATINO Angela
SASSO Carmela
SCHIATTARELLA Antonietta
SCHIBECI Marinella
SCHISANO Maria Daniela
SCOTTO DI VETTA Anna, Assunta
SHEHADEH Falah
SPERANDEO Michela Liliana
SPIRITO Fabrizio
STABILE Ornella
STARACE Maria Ilaria
VIGORITO Sergio

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2023)



ABATE Enrico
ACATULLO Silvia
ACCONGIAGIOCO Aurora
ADAMO Federica
ALFIERO Lucrezia
AMBROSINO Giovanna
AMBROSIO Francesca
AMENTE Anna Rita
ANATRIELLO Antonietta
ANDREOZZI Maria Rosaria
ANGELINO Simona
APREA Cristina
APREA Ottavio
ARCARI Stefania
ARCIPRETE Anna Rita
ARCIPRETE Stefania
ASTRELLI Sebastiano
AURICCHIO Giusi
AURIEMMA Francesca
AURIOSO Giuliana
AVALLONE Serena
BELMONTE Fabiana
BIZZARRO Sebastiano
BOCCIA Gaia
BORRELLI Valeria
BRUNELLI Maria
BRUNO Valentina
BUGLIONE Emanuela
BUONO Camilla
BUONOMO Alfonso
CACCAVALLO Simona
CAIANIELLO Vittoria
CANTONE Andrea
CAPASSO Gaetana
CAPUANO Claudia
CARANNANTE Arianna
CARNIERO Ciro
CASCONE Giorgia
CASILLO Laura
CASSESE Giuseppina
CAVALLARO Fabiola
CEPARANO Raffaella
CHIERCHIA Valentina
CICALA Ilaria
CICCARELLI Giuseppina
CIMMINO Iolanda
CIOFFI Nicola
CIRILLO Maria Michela
COLELLA Federica
CONTALDO Federica
CONTE Eleonora
CORCIONE Vittoria
CRISCUOLO Simona
CRISPINO Carmela
CRISTIANO Anna Claudia
CUOMO Ludovica
D'ANTONIO Giuliana
D'APONTE Marta
D'AVINO Luigi
D'IORIO Anthony
D'IPPOLITO Paolo
DE LUCA Alessandra
DE MATTEO Martina
DE SANCTIS Angelo
DE SIMONE Stefania Roberta
DEL PRETE Angela
DI GENNARO Ilaria
DI MAIO Chiara
DI MARCO Maria
DI MARO Pasquale
DI MARTINO Carmela
DI MATTEO Danilo
DI RAIMONDO Elena
DI SIMONE Sara
ESPOSITO Alessia
ESPOSITO Marica
ESPOSITO Rosaria
FALCO Raffaella
FALCO Vincenzo
FARNESE Ludovica
FUSCO Maria
GAIO Mario

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2023)

GALDIERO Anella	MARZANO Cuono Junior Mattia
GARGIULO Leonilde	MARZANO Salvatore
GARGIULO Lucia	MASTANTUONO Maria Giovanna
GIFFONI Rossella	MAUTONE Gabriella
GIUGLIANO Maria	MECCARIELLO Maria Vincenza
GIUSTINIANI Florapia	MELE Federica
GOLISANO Giulia	MELE Luisa
GRASSO Rosalba	MERLINO Silvia
GRAVINA Giorgia	MERONE Daniele
GRAZIANO Giovanni	MICILLO Federico
GRIECO Maria Giovanna	MIELE Carmela
GRIECO Rossella	MILORDO Lorena
GUARINO Angela	MOLINARO Alessandro
GUARINO Anna	MUNDO Marianna
GUARINO Chiara	MUSSONE Marika
GUASTAFIERRO Rosa	NAPOLITANO Olga
ILLIANO Francesca	NAPOLITANO Salvatore
IMPROTA Maria Cristina	NAPPI Camilla
IOZZI Ilaria	NESI Giuseppina
IZZO Imma	OPPIDO Angela
IZZO Maria	ORLANDI Manlio
LANDOLFI Giada	PAGANO Antonella
LAUDIERO Elena	PALUMBO Addolorata
LEONE Federica	PANICO Lucia
LICCARDI Maria	PASSARELLI Luigi
LICCARDI Raffaella	PASSARIELLO Ermelinda
LIGUORI Alessia	PELLICCIA Alessandro
LIGUORI Andrea	PELLICCIA Angela
LOFFREDO Angela	PENNINO Angela
LORENZANO Ferdinando	PETRONE Francesco
LUCIANO Nicoletta	PISTUCCI Maria
MAGNETTA Anna	PONTI Luisa
MANCINO Miriam	PRINCIPE Gaia Antonia
MANNA Jessica	PUCA Pasqualina
MARANO Renato	PULLO Alessandra
MARASCO Ginevra	QUARANTA Fortuna
MARCHESE Rosa	REPPUCCI Bernadette
MARINO Giorgia	RICCARDI Consiglia
MARRA Cinzia	RICCARDI Ludovica
MARTINELLI Agnese	RICCI Francesca
MARTINO Federica	ROMANO Giulia

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2023)

ROSSI Cristiana
RUGGIERO Marco
RUGGIERO Rosanna
RUSCIANO Concetta
RUSSO Cecilia
RUSSO Cristiano
RUSSO Federica
SANNINO Antonella
SANNINO Francesca
SARNATARO Fabiana
SARNO Veronica
SAVARESE Ida
SCAGLIONE Mariangela
SCARAMELLINO Rebecca
SCOGNAMIGLIO Fabiola
SEQUINO Giovanni
SORRENTINO Walter
SOVIERO Ilenia
SPANÒ Bianca
SQUILLANTE Sara
STELLA Raffaella

TAMBARO Rosa
TANZI Vincenza
TARTARONE Nicola
TELLO Giuliana
TORINO Claudia
TORINO Martina
TORTORA Vincenzo Maria
TRAMONTANO Marcello Maria
TUFO Giulio
VARRIALE Angela
VELOTTO Mariarosaria
VERDOLIVA Anna Laura
VIGORITO Giorgia
VILLANI Ludovica
VIOLANTE Angelica
VIRGILIO Cecilia
VISONE Alessia
VISONE Viviana
VITULANO Marianna
VOLPE Federica
ZENGA Alessia

